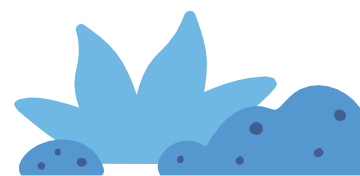
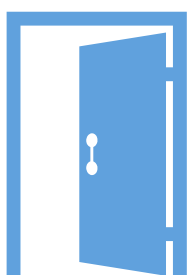
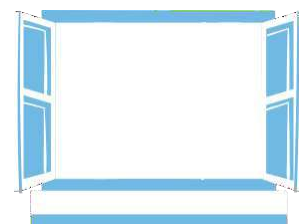
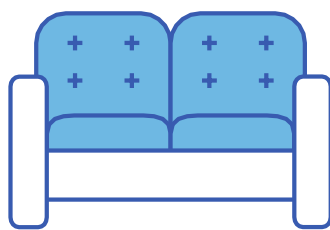


COMMISSIONE REGIONALE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE,
L'ANNUNCIO E LA CATECHESI - PUGLIA

HOME

TAPPA CRISMALE



SUSSIDIO QUARESIMA E PASQUA 2022



COMMISSIONE REGIONALE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE,
L'ANNUNCIO E LA CATECHESI - PUGLIA

A cura di:

ÈQUIPE "TAPPA CRISMALE" - METROPOLIE DI BARI E TARANTO

Progetto grafico e impaginazione:

Sac. Angelo Pedè - Arcidiocesi di Otranto

HOME
TAPPA CRISMALE



PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA

ftAngiare...InSiete

Metà

Incontrare Gesù di Nazareth, attraverso i suoi testimoni, come l'amico che rivela Dio come Padre appassionato alla vita, che accoglie e impegna la propria voglia di vivere.

(AREA DELL'INCONTRO CON GESÙ CRISTO)

Passaggio di vita

Dall'incontro con Gesù, narrato dai suoi testimoni, alla scoperta che Gesù è un amico importante per crescere in modo completo.



Catechismo CEI

"Sarete miei testimoni", La fatica di scegliere, p. 33-34.

Atteggiamento da maturare

MANGIARE... INSIEME (Attenzione allo spreco alimentare)

Segno/simbolo

LA CUCINA (luogo della condivisione, del nutrimento, della mensa)

Commento al Vangelo

(Lc 4,1-13 - versetto di riferimento: "Non di solo pane vive l'uomo")

In questa prima domenica di Quaresima, il Vangelo ci presenta le tentazioni che subito potrebbero farci pensare alla lotta o al rifiuto della lotta, alla scelta tra il bene ed il male, invece quello che emerge è la manifestazione dell'amore di Dio che Gesù contempla nell'intimità con il Padre lungo i quaranta giorni del deserto, dove, nonostante il suo digiuno prolungato, non cede alla tentazione di trasformare quella pietra in pane, sceglie di non soddisfare il suo bisogno. Egli sa già che sarà Lui stesso a farsi Pane, pane che di lì a poco, spezzerà e condividerà nell'ultima cena con gli apostoli e che continua ad essere spezzato sui nostri altari e a nutrirci. Gesù avrebbe potuto colmare la sua fame ed invece sceglie di mostrarci come appagare la fame di senso che abita nel nostro cuore. Gesù, infatti, ci indica l'unica vera via per la pienezza della vita: coltivare l'intimità con l'amore del Padre.

Anche noi possiamo sperimentare nel nostro cuore l'amore di Dio che trasforma, dobbiamo solo imparare a dedicargli un po', solo un po' del nostro tempo, ritagliandoci dei momenti di silenzio e dedicarli alla preghiera, perché, è nella preghiera che le nostre debolezze incontrano la forza di Dio, con la quale possiamo affrontare le nostre battaglie, vincere il nostro egoismo ed aprirci all'amore verso il prossimo e quindi alla condivisione.



PROGETTI PER I CATECHISTI/EDUCATORI

PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA

ftAngiare...InSiete

Attività

LA SCATOLA DELLA CONDIVISIONE

Vi proponiamo un'attività manuale nella quale i ragazzi dovranno rivestire e decorare una scatola che porteranno a casa ed in cui, ogni domenica dovranno riporre dei beni alimentari a lunga conservazione da destinare alle famiglie bisognose della propria parrocchia come dono per la Santa Pasqua. Questa attività è mirata all'attenzione dei ragazzi verso chi è meno fortunato, facendogli scoprire la bellezza della condivisione e la gioia che si prova nel donare.

Materiale:

- Scatole in cartone di grandezza medio/piccola (facilmente reperibili nei supermercati) una per ogni ragazzo (eventualmente chiedete a loro di procurarsela).
- Carta da regalo o carta pacchi o stoffa,
- Righello, metro da sarta,
- Forbici,
- Colla o nastro adesivo,
- Pennarelli,
- Nastro per decorare o eventualmente per realizzare una coccarda (vedi i tutorial)

Per la scatola:

<https://www.youtube.com/watch?v=4xGqJWl7Z5U&t=50s>



oppure

<https://www.youtube.com/watch?v=NbXAZzG1t24>



Per la coccarda:

<https://youtu.be/fhOYExFN18M>





COMMISSIONE REGIONALE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE,
L'ANNUNCIO E LA CATECHESI - PUGLIA



C: Ciao sono Cristina

M: Ciao sono Massimo

C e M: Siamo Cris e Max, insieme i CRISMA...generazione X.

Ti accompagneremo in un viaggio incredibile dal Tabor al
Golgota fino alla GIOIA della RESURREZIONE; con noi ti
sentirai A CASA tra musica e parole, filmati e riflessioni...
tutto in Sua compagnia.

Sei pronto?...SI PARTE...LET'S GO HOME!!

HOME

TAPPA CRISMALE

HOME
TAPPA CRISMALE



COMMISSIONE REGIONALE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, L'ANNUNCIO E LA CATECHESI - PUGLIA

mangiare insieme

PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA

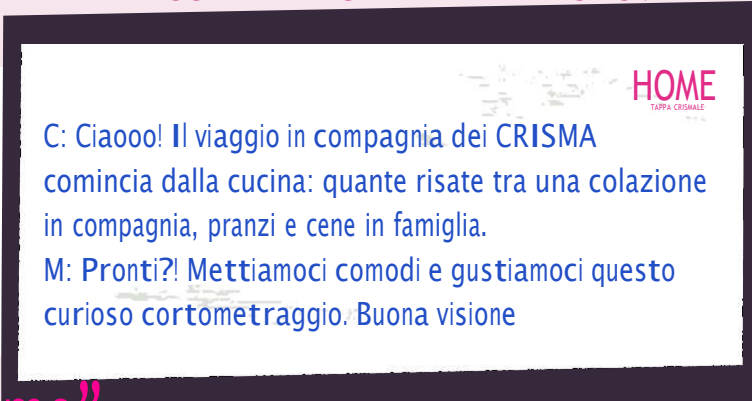
1 la vita

SCHEDA RAGAZZI - TAPPA CRISMALE

Cris



Max



C: Ciao! Il viaggio in compagnia dei CRISMA comincia dalla cucina: quante risate tra una colazione in compagnia, pranzi e cene in famiglia.
M: Pronti?! Mettiamoci comodi e gustiamoci questo curioso cortometraggio. Buona visione

“È nel dare che noi riceviamo”



Quante volte ci chiudiamo nel proprio egoismo credendo di bastare a noi stessi, come se non avessimo bisogno di nessun altro nella nostra vita, a volte neanche di Dio? Questo cortometraggio ci aiuta a riflettere sull'importanza della cooperazione, per salvare se stessi e gli altri. Facciamo nostra l'espressione di Papa Francesco quando dice: "nessuno si salva da solo".

Che emozione ti ha suscitato la visione del cortometraggio?

Non di solo pane vivrà l'uomo (LUC. 4,1-13) la parola 2

In QueStA PriftA DOftenICA DI QUAResiftA, riSUOnA fOrte l'ESPReSSiOne: "NON DI SOLO PANE vivrà l'UOfO". fA Il PANE, cOfte Il cIBO In generAle, nOn è fOrSe fOnDAfentAle Per nUtrirci, Per vivere? CertO che SÌ!! GeSÙ SteSSO ci InSegnA AttrAverSO Il "PADre nOSTrO" A chieDere A DIO PADre che nOn ci fAnchI Il PANE QUOTIDIANO; QueIlO che GeSÙ vUOle Dirci è che, Per vivere UnA vita BellA, gioIOSA e felice, BISOGnA APPrISi All'AfOre e QUInDI Anche AllA cOnDIVISiOne DI QueIlO che SI POSSIeDe. SPeSSO ABBIAfTO PIU DI QueIlO che ci Serve, cOSÌ QueIlO che Per fOItI è InDISPenSABIlE, Per nOI DivENTA SUPerfIUO.

Poniamo maggiore attenzione alle parole del "Padre Nostro" impegnandoci a

pregarlo almeno una volta al giorno, così da ringraziare il Signore per il pane che ogni giorno troviamo sulla nostra tavola in segno di gratitudine.

Impegno

3 la fraternità

La scatola della condivisione

Costruiamo insieme la scatola della condivisione. In questa Quaresima vogliamo porre maggiore attenzione a chi è nel bisogno, condividendo con loro quello che abbiamo.

Il/la catechista vi fornirà il materiale e vi darà le indicazioni per realizzare la vostra scatola della condivisione.





CATECHISTI/EDUCATORI

SECONDA DOMENICA DI QUARESIMA

cOnverSare

Mèta

Incontrare Gesù di Nazareth, attraverso i suoi testimoni, come l'amico che rivela Dio come Padre appassionato alla vita, che accoglie e impegna la propria voglia di vivere.

(AREA DELL'INCONTRO CON GESÙ CRISTO)

Passaggio di vita

Dall'incontro con Gesù, narrato dai suoi testimoni, alla scoperta che Gesù è un amico importante per crescere in modo completo.



Catechismo CEI

"Sarete miei testimoni", Vi ho dato l'esempio, p. 36-37.

Atteggiamento da maturare

CONVERSARE (Attenzione all'inquinamento acustico).

Segno/simbolo

IL SALOTTO, LA SALA BELLA (luogo dell'ascolto, dell'introdurre, del condividere, del riposo)

Commento al Vangelo

(Lc 9,28-36 - versetto di riferimento: "conversavano con lui...")

La sosta che ci fa fare questa domenica di quaresima è una sosta di contemplazione. Siamo chiamati ad alzare lo sguardo per ammirare la gloria del Signore. Il Tabor risplende della stessa luce della Resurrezione. Insieme a Gesù compaiono nella scena due personaggi molto importanti dell'Antico Testamento: Mosè ed Elia. Il primo rappresentante massimo della legge ebraica, il secondo dei profeti. Questi due personaggi sono rappresentati mentre "conversavano con Lui". Tutta la Bibbia è attraversata da una ricerca del volto di Dio. In Gesù questo volto risplende chiaramente, ed è Lui colui il quale ci svela il Padre e ci dona la possibilità di considerarci Figli. La novità donataci da Gesù della figliolanza divina può essere sostenuta e irrobustita solo dalla preghiera, la nostra disponibilità e volontà a metterci in relazione con Lui. Il "conversare" di Mosè ed Elia diventa nella preghiera il nostro conversare, la nostra possibilità di parlare, dialogare, affidare a Dio tutta la nostra vita. Solo questo le darà il sapore di una vita "trasfigurata", ovvero di una vita che ha dentro di sé le luci del vero amore. Tutto questo può avvenire solamente se mettiamo il Signore al centro della nostra vita, lasciandoci guidare verso la via dell'amore per giungere ad un'esistenza piena di senso lasciandoci modellare dalla sua Parola.



CATECHISTI/EDUCATORI

SECONDA DOFENICA DI QUARESIMA

cOnverSare

Attività

"L'INTERVISTA RECIPROCA"

Liberamente adattato da: Alfredo Cenini, Ciuma, questo silenzio cos'è?, Paoline 2001, pag. 87

CONVERSARE È "ASCOLTARSI E ASCOLTARE"

Questa attività consente proprio a tutti di gustare la presenza dell'altro che viene a visitarmi ed entra nel salotto della mia casa. Grazie a opportune mediazioni è mitigato l'impatto con il gruppo e l'ansia di doverlo affrontare direttamente. Il movimento è dalle orecchie al cuore: l'altro che mi parla chiede anche di essere accolto.

Materiale

Le immagini da commentare (stampare o proiettare).

PRIMA FASE: A COPPIE.

I partecipanti si suddividono casualmente a coppie. L'argomento è tratto dalla pagina del Catechismo proposta e prevede che a turno ciascuno esprima il proprio pensiero all'altro.

I partecipanti scelgono una delle quattro immagini proposte e hanno un po' di tempo per preparare una riflessione.

L'animatore chiarirà che il dialogo dovrà avvenire secondo un preciso criterio: all'interno della coppia ognuno dovrà parlare per alcuni minuti, mentre l'altro ascolterà quanto è detto. Al termine del tempo prefissato, i ruoli si invertiranno. Tutti devono essere avvisati che, terminata la prima fase, ognuno avrà il compito di esporre all'intero gruppo, in modo sintetico ma completo, il pensiero del compagno di coppia: un motivo in più per ascoltarlo con attenzione! A questo proposito è possibile suggerire a tutti di munirsi di carta e penna per eventuali appunti.

SECONDA FASE: IN GRUPPO.

Questa fase prevede che ciascuno, a turno, riferisca quanto avrà ascoltato in precedenza nella fase di coppia. In questo modo è garantita a tutti la possibilità di far ascoltare il proprio pensiero, sia pur attraverso il filtro di un compagno di gruppo, senza l'imbarazzo di doversi esporre in prima persona al giudizio di tutti.

CATECHISTI/EDUCATORI
SECONDA DOFFENICA DI QUARESIMA

cOnverSare

Raccolta di immagini



Il buon pastore



La lavanda dei piedi



la preghiera nell'orto degli ulivi



dalla croce



conversare

SECONDA DOMENICA DI QUARESIMA

1 la vita

SCHEDA RAGAZZI - TAPPA CRISMALE

Cris



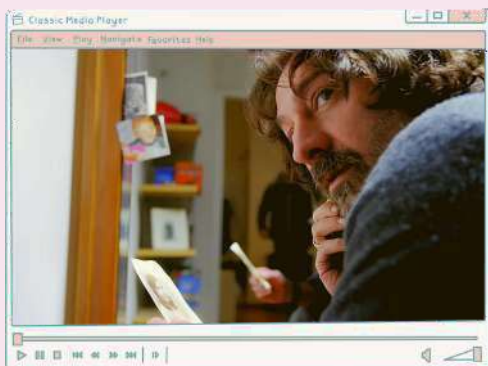
Max

C: Bentrovati! I CRISMA son tornati
 Come state? Ci raccontiamo come è andata la settimana? Siamo nel salotto di casa, la sala bella, sul nostro divano preferito.

M: CONVERSIAMO un po'...ma prima...
 sshhh...ascoltiamo questa splendida canzone e, non solo, occhio al video: è molto bello.

HOME TAPPA CRISMALE

"Ricomincio da qui"



Canzone



testo



La canzone aiuta a riflettere sul saper ricominciare dopo un incontro...

smettere di ascoltare parole inutili, paure...

"Sono tante le parole che ascolto intorno a me chi non sa che cosa dire ama la retorica.

La vita è un mercato vince solo chi grida" (dal testo).

Condividi quanto detto dell'autore?

"...conversavano con lui..."

(LUCA 9,28-36)

la parola **2**

TrASfigUrAre vUOI Dire cAftBIAre. GeSÙ SI ftoStrA In QueStA DOftenicA In tUtto IO SPlenDore DeLLA SUA gIOrIA. CIAScUnO DI nOI hA BISOGnO DI Un cAftBIaftentO InterIOre, Per riScOPrire IA Bellezza che PORTA DentRO. Nel VAngeIO leggIAftO che ftoSè eD EIIA "cOnverSAvAnO cOn IUI?": è QueStO cOntinUO DIAIOgO cOn IUI che ci Perftette Il verO cAftBIaftentO. SOItAntO nellA PreghierA, Il DIAIOgO InInterrOtto cOn Il SignOre, POSSIAftO riScOPrire IA Bellezza DI AftOre A cUI SIAftO chiAftAti A vivere.

(Preghiera da recitare in gruppo e durante la settimana. Il catechista potrà durante la settimana riproporre alcuni versi della preghiera per tener desta l'attenzione del gruppo, utilizzando il gruppo WhatsApp o altri social)

Impegno



Vorrei saper parlare
 Vorrei saper parlare, o Signore,
 per ringraziare coloro che mi fanno del bene
 per confortare chi ha bisogno di una parola amica
 per perdonare chi mi ha offeso
 per esprimere l'affetto, l'amicizia, la gioia
 per dire la verità anche quando costa
 per rispondere con gentilezza agli altri.
 Ma vorrei anche saper tacere
 quando sto per offendere un compagno
 quando vorrei dire una bugia per evitare un rimprovero
 quando mi piacerebbe dare una rispostaccia
 quando ho voglia di dire stupidaggini.
 Vorrei saper parlare e saper tacere al momento giusto.



conversare

SCHEDA RAGAZZI - TAPPA CRISMALE

SECONDA DOMENICA DI QUARESIMA

3 la fraternità ◀◀◀ Conversare è "ascoltarsi e ascoltare"

Dopo aver scelto una delle immagini proposte, provate, divisi in coppia, a riflettere sull'immagine proposta. Al termine del tempo dato, ciascuno riferirà all'intero gruppo non il proprio pensiero, ma quello del suo compagno! Si è ascoltato con attenzione?



Il buon pastore



La lavanda dei piedi



la preghiera nell'orto degli ulivi



dalla croce

Prova ogni giorno a trasformare in atteggiamenti concreti questo Decalogo dell'ascolto

1. Comunicare con tutti senza esclusione
2. Creare ponti, favorire l'incontro
3. Non spezzare mai la relazione e la comunicazione
4. Attivare un nuovo modo di parlare e di dialogare
5. Orientare le persone verso processi di riconciliazione
6. Superare la logica che separa i peccatori dai giusti
7. Per comunicare bisogna ascoltare
8. Favorire le relazioni nelle reti sociali
9. Costruire una vera cittadinanza anche in rete
10. Generare una prossimità che si prende cura



CATECHISTI/EDUCATORI

TERZA DOFFENICA DI QUARESIMA

ritrovArSI

Mèta

Incontrare Gesù di Nazareth, attraverso i suoi testimoni, come l'amico che rivela Dio come Padre appassionato alla vita, che accoglie e impegna la propria voglia di vivere.

(AREA DELL'INCONTRO CON GESÙ CRISTO)

Passaggio di vita

Dalla consapevolezza che Gesù è un amico importante alla scoperta che Gesù rivela un Dio dal volto di Padre, appassionato alla vita.



Catechismo CEI

"Vi ho chiamato amici", Venite a me voi tutti, p.140-141.

Atteggiamento da maturare

RITROVARSI!!! (Attenzione al territorio - disagio psicologico, bullismo).

Segno/simbolo

IL BAGNO - TOILETTE (luogo della cura per purificarsi, del ritrovarsi).

Commento al Vangelo

(Lc 13,1-9 - versetto di riferimento: "vengo a cercare frutti...")

La liturgia della Chiesa ci pone di fronte a questo testo difficile e inquietante. È il momento in cui Gesù si misura con gli assurdi della cronaca..dei galilei, il cui sangue Pilato ha fatto scorrere insieme a quelli dei loro sacrifici. Un qualcosa di terribile per tutti ma soprattutto per un ebreo, dal momento che il sangue rappresenta la vita: mescolare il sangue umano con il sangue degli animali è orribile.

A questo Gesù aggiunge il crollo della torre di Siloe che ha ucciso 18 persone.

La domanda è: a cosa serve tutto questo? "se non vi convertirete perirete tutti allo stesso modo".

Ecco, il Maestro utilizzerà la parabola del fico, che da tre anni non dà frutti e perciò si sta pensando di tagliarlo, per provare a convertire il cuore dei suoi ascoltatori.

Che cos'è la conversione? In latino vuol dire: cambiare direzione; in ebraico vuol dire: tornare all'origine autentica, ritrovare il proprio punto di origine.

Anche nelle cose più spaventose che succedono nella nostra esistenza, è fondamentale crescere, tornare sempre alla verità, tornare a Dio, convertirsi a Dio.

La vita è cambiamento, è apprendimento.

Le persone vanno da Gesù per dirgli: ma che ne dici tu di questo fatto? E Gesù fundamentalmente gli dice: crescete in questo fatto ed utilizzatelo per volgervi a Dio.

Succede qualcosa di molto serio e in quello volgiti a Dio, e in quello entra in relazione con Dio e lasciati cambiare, perché gli eventi possano tirare fuori il meglio di te.



CATECHISTI/EDUCATORI

TERZA DOFFENICA DI QUARESIMA

ritrovArSI

Attività

L'amicizia è un bene che non ha prezzo e condividere momenti di incontro con gli altri è tempo prezioso. Quante volte invece ci fermiamo per incontrare noi stessi? Quante volte presi dal nostro egoismo, dalle nostre svogliatezze lasciamo trasparire la bruttezza del vizio, delle cattive abitudini, del peccato?

Il bagno è la stanza della casa che conosce di noi gli aspetti più intimi e personali ed è il luogo che richiama la purificazione, la cura di sé stessi e dove ci guardiamo allo specchio. Lo specchio è l'oggetto che riflette la nostra immagine e osservando il nostro aspetto possiamo ritrovare la bellezza di un'anima che è pronta al cambiamento.

Si chiede ai ragazzi di guardare questo breve filmato e di discuterne insieme:

<https://www.dailymotion.com/video/x6ci2hk>

(cortometraggio sulla conversione degli atteggiamenti)



In seguito, così come all'albero di fico viene data una seconda possibilità per produrre frutto, anche noi possiamo impegnarci a portare i giusti frutti nella nostra vita.

Decoriamo il nostro specchio con la sagoma di un albero

Materiale occorrente

Cartoncino bianco, matita, forbici o taglierino, nastro adesivo, uniposca colorati.

Modalità

- Riportare la sagoma dell'albero sul cartoncino con la matita o stampante;
- ritagliare la sagoma del tronco e foglie lasciando il resto del cartoncino intero;
- applicare il cartoncino sullo specchio con nastro adesivo;
- colorare negli spazi vuoti del cartoncino;
- staccare il nastro adesivo e rimuovere il cartoncino.





ritrovarsi

TERZA DOMENICA DI QUARESIMA

1 la vita



Cris



Max

SCHEDA RAGAZZI - TAPPA CRISMALE

C: Ciaooo! Ben RITROVATI! Siamo alla terza domenica in nostra compagnia: ci facciamo belli?! La Pasqua è vicina! M:... in bagno...trucco, gel...profumo...e, mentre ci dedichiamo del tempo per noi, questa bella canzone di sottofondo è quello che ci vuole! Buona ascolto.



Vasco Rossi

Cambiamenti



Ritrovarsi non è semplice, soprattutto nella fase dell'adolescenza, caratterizzata da ambivalenze e contraddizioni. I condizionamenti sociali e le mode del momento costituiscono spesso un grande ostacolo.

Per compiere la "rivoluzione" di cambiare sé stessi occorre aver chiara la giusta meta da raggiungere. Gesù è pronto ad accompagnarci offrendoci la sua preziosa amicizia, quell'amicizia capace di plasmare le persone.

"Vengo a cercare frutti..." (LUCA 13,1-9) la parola 2

Il Vangelo di questa terza domenica di Quaresima ci chiede di cambiare il nostro stile di vita, di convertire il nostro cuore all'Aftore di Dio. Iniziato, dunque, a riconoscere i nostri peccati che ci intrappolano nell'egoismo e nella solitudine, rendendoci simili al fico sterile. Per ritrovare noi stessi e purificarci, abbiamo bisogno di lasciarci guidare e trasformare da Gesù il quale ci insegna che Dio è un Padre premuroso e aspetta paziente che noi diventiamo dono per gli altri compiendo opere che portino buoni frutti. Chiedeteci, quindi, se siamo disposti davvero a cambiare e quali atteggiamenti dobbiamo assumere perché la nostra vita possa diventare feconda.

Oggi abbiamo scoperto che Dio ci invita a "RITROVARCI" per portare frutti nella nostra vita. Possiamo

accogliere l'invito iniziando ad assumere piccoli impegni nel sociale, andando in aiuto di familiari, conoscenti, amici che vivono una situazione di disagio e facendo in modo che le nostre azioni non si riducano semplicemente a rispondere ad un bisogno, ma siano finalizzate ad un "vero" cambiamento.

Impegno

3 la fraternità



Albero di fico



Così come all'albero di fico viene data una seconda possibilità per produrre frutto, anche noi possiamo impegnarci a portare i giusti frutti nella nostra vita.



<https://www.dailymotion.com/video/x6ci2hk>
(cortometraggio sulla conversione degli atteggiamenti)



Cosa ha suscitato in te la visione di questo video?



COMMISSIONE REGIONALE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE,
L'ANNUNCIO E LA CATECHESI - PUGLIA

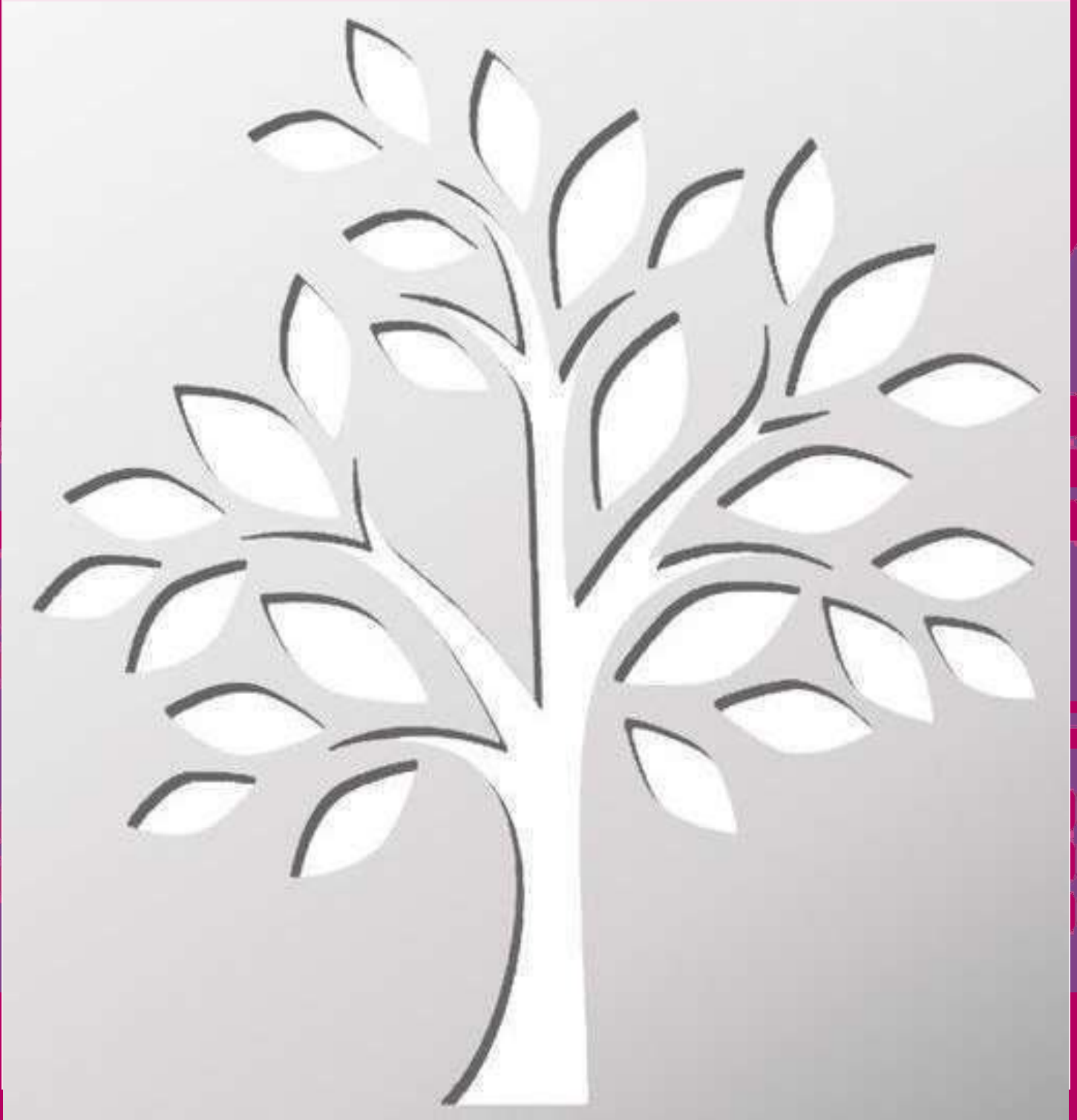
RI Trovarsi

TERZA DOMENICA DI QUARESIMA

DECORIAMO IL NOSTRO SPECCHIO CON LA SAGOMA DI UN ALBERO **MODALITA':**

- Riportare la sagoma dell'albero sul cartoncino con la matita o stampante
- Ritagliare la sagoma del tronco e foglie lasciando il resto del cartoncino intero
- Applicare il cartoncino sullo specchio con nastro adesivo
- Colorare negli spazi vuoti del cartoncino
- Staccare il nastro adesivo e rimuovere il cartoncino

SCHEDA RAGAZZI - TAPPA CRISMALE





CATECHISTI/EDUCATORI

QUARTA DOMENICA DI QUARESIMA

ABBRACCIARSI

Metà

Incontrare Gesù di Nazareth, attraverso i suoi testimoni, come l'amico che rivela Dio come Padre appassionato alla vita, che accoglie e impegna la propria voglia di vivere.

(AREA DELL'INCONTRO CON GESÙ CRISTO)

Passaggio di vita

Dalla consapevolezza che Gesù è un amico importante alla scoperta che Gesù rivela un Dio dal volto di Padre, appassionato alla vita.



Catechismo CEI

"Sarete miei testimoni", pag. 63, "Vi ho chiamato amici", pag. 187.



Atteggiamento da maturare

ABBRACCIARSI (Liturgia penitenziale).

Segno/simbolo

LA CAMERETTA (luogo dell'intimità, del segreto, del sogno, dell'abbandono al sonno e del risveglio).

Commento al Vangelo

(Lc 15,1-3:11-32 - versetto di riferimento: "egli si gettò al collo e lo baciò")

La parabola del Padre misericordioso, accompagna e segna il nostro cammino quaresimale giunto alla sua quarta domenica! Ascoltare questo racconto per la millesima volta è come ascoltarlo per la prima volta. Non finisce di stupirci, non può non commuoverci, guardando a questo Padre che lascia il figlio libero di perdersi, di andare via, di sperperare tutto, ma che lo lascia anche libero di tornare, per accoglierlo di nuovo da figlio nella sua casa e fare festa per lui e con lui, non può non scandalizzarci questa tenerezza infinita di Dio che sempre è pronto a riaccoglierci quando sbagliamo. La misericordia è lo scandalo con il quale Dio si lascia incontrare; solo quando sei disposto ad andare oltre per guardare altro allora si che puoi abbracciare il fratello che sbaglia. Ciò che colpisce di più la nostra attenzione è il gesto del Padre di gettarsi al collo del figlio e di baciarlo. La potenza di quei gesti che lasciano senza parole! Un abbraccio energetico che dice amore, perdono, accoglienza, custodia, affetto e voglia di ricominciare! In quell'abbraccio tenero e forte c'è il fremito di un nuovo inizio che ha il profumo della vita che risorge e rinasce! Questa è la vera ri-nascita: la gioia di essere amati, di essere abbracciati, di essere baciati e perdonati da Dio.



CATECHISTI/EDUCATORI

QUARTA DOMENICA DI QUARESIMA

ABBRACCIARSI

Attività

I ragazzi ascoltano la canzone RIDERE dei Pinguini Tattici Nucleari e guardano il video <https://youtu.be/8QeOzyCrAak>:



- in cui vengono riportate scene di vita quotidiana, giornate comuni come quelle di ognuno di noi, momenti strambi in cui si sorride a crepelle, situazioni buffe e insolite.
- Ai ragazzi viene, poi, dato il testo della canzone (o condiviso sui loro cellulari o proiettato <https://youtu.be/wjBnyLEllrg>) e li si invita a riascoltarla e, magari, a cantarla, questa volta, facendo attenzione alle parole, al testo e a quali emozioni, quali sentimenti suscita in loro questa canzone, quali momenti della loro vita evoca.
- Breve momento di risonanza e condivisione in gruppo.
- Viene mostrata ai ragazzi l'icona del Padre Misericordioso di Rembrandt, o posto al centro della stanza il crocifisso o un'altra immagine di Dio Padre e/o di Gesù presente in parrocchia, e alla luce del Vangelo, si chiede ai ragazzi se c'è una frase, o più frasi, della canzone che possono essere proprio quelle che il Padre (del dipinto) rivolge al figlio, nel momento dell'abbraccio, che gli sussurra all'orecchio (per es. "Però tu fammi una promessa che un giorno quando sarai persa ripenserai ogni tanto a cosa siamo stati noi... alle giornate al mare...a tutte le mie pare...all'ansia, alla paura, alla tua testa dura... ecc, ecc).
- Si invitano i ragazzi a riflettere sull'abbraccio del Padre, a pensare che sempre, nonostante le incomprensioni, i dissapori, la voglia...a volte... di scappare di casa, proprio come il figlio minore, devono farsi coraggio e riflettere, parlare... con la certezza che c'è sempre il Padre, nei cieli e sulla terra, che ci aspetta a braccia aperte, pronto a correrci incontro, abbracciarci, baciarsi e perdonarci.
- Infine i ragazzi scrivono su un post-it (che ognuno porrà accanto all'icona) qual è il momento della loro vita in cui si sono sentiti abbracciati o semplicemente il nome di una persona, per loro, punto di riferimento.

MATERIALE

- Cassa bluetooth per ascoltare la canzone, o video proiettore per poter proiettare la canzone e gustare anche il video;
- testo della canzone (in allegato) o link da condividere (<https://youtu.be/wjBnyLEllrg>);
- immagine dell'icona di Rembrandt (in allegato) o altra immagine presente in parrocchia;
- post-it e penne;





COMMISSIONE REGIONALE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE,
L'ANNUNCIO E LA CATECHESI - PUGLIA

CATECHISTI/EDUCATORI

QUARTA DOFENICA DI QUARESIMA

Padre Misericordioso di Rembrandt

ABBrAccIArSI





abbracciarsi

QUARTA DOMENICA DI QUARESIMA

1

la vita



Cris



Max

C: Ciao ragazzi, tutti sorridenti vedo... e già!!
Le belle giornate cominciano, le chiacchierate con gli amici in cameretta, i compiti insieme, le confidenze e tornare ad ABBRACCIARSI ha un gusto nuovo.
M:...il gusto coinvolgente di questo cortometraggio profondo tutto per noi.

Riflettiamo sul cortometraggio presentato, condividendo emozioni, sensazioni, pensieri in libertà. Sofferamoci sulla figura del bambino (sui suoi silenzi, sulla sua perseveranza a continuare sulla sua strada...nonostante l'ingiustizia subita ogni giorno); sulla figura del maestro (non chiede le motivazioni del ritardo, lo sgrida, non lo prende in disparte per cercare di comprendere) ...e soprattutto sul "tornare sui suoi passi" del maestro.



Cortometraggio
da oscar

"...gli si gettò al collo e lo baciò" (LUCA 15,1-3111-32) ▶▶ la parola 2

Corre... Corre il PADre Per AndAre AD ABBrAcciAre cOn AftOre InfinItO il figLIo che Si erA PerDUtO. HA fretta!! Il SUO CUOrE BATte fOrte fOrte Per QUeStO SUO figLIo AftAtO. GIÌ SI gettÒ Al cOllO e IO BACIÒ. Un PADre che SI IASciA tOCCAre il CUOrE DAI figLIo PentitO e che FA Un geStO che Dice AftOre PUrO, AftOre eternO: IO ABBrAcciA! Perché negLI ABBrAcci SONo nAScOSte le PAROle PIÙ Belle, I geSti PIÙ fOrti... In QUeLL'ABBrAcciO c'è tuttO!! QUeStO ABBrAcciO Dice: PreSenzA, AftOre, PerDONO, cONDivISIOne...Perché IUI nOn gIUDicA, DONA cArezze e ti riflette In PieDI. TRa le SUE BrAcciA SI StA Bene Perché DOve ABItA IUI, ciò che cONtA è SOLO l'AftOre. AftOre ricevUtO fTA Anche AftOre DONAtO...

Impegno

Quanto ci manca l'abbraccio e il bacio in questi giorni...in questi tempi!
Quanto ci costa essere così lontani, quando desidereremmo tutti annullare queste distanze e rituffarci in un abbraccio senza più timore e paure.
Sai, c'è una persona che ti aspetta sempre a braccia aperte per accoglierti, ascoltarti, abbracciarti e perdonarti...
È Dio Padre che ti accoglie nell'intimo del sacramento della riconciliazione.
Questa settimana ci impegniamo a "trovare il tempo" per CONFESSARCI, per tuffarci in quell'abbraccio di Padre misericordioso che prima di tutto ci perdona, poi ci guida a migliorare il nostro comportamento con la certezza di avere Lui come compagno di strada.



abbracciarsi

SCHEDA RAGAZZI - TAPPA CRISMALE

QUARTA DOMENICA DI QUARESIMA

3 la fraternità

Ascoltiamo la canzone *RIDERE* dei Pinguini Tattici Nucleari e guardiamo il video in cui vengono riportate scene di vita quotidiana, giornate comuni come quelle di ognuno di noi, momenti strambi in cui si sorride a crepappe, situazioni buffe e insolite, facendo attenzione alle parole, al testo e a quali emozioni, quali sentimenti suscita in loro questa canzone, quali momenti della nostra vita evoca.

RIDERE – PINGUINI TATTICI NUCLEARI

Ed un po' mi fa ridere
Se penso che ora c'è lì un altro che ti uccide i ragni al posto mio
Ma ci dovrò convivere
Maledetto cuore che ti sciogli ogni volta che dico addio

Mia mamma e la tua fanno
Ancora zumba insieme
E a volte forse parlano un po' male di noi
Sai già come finisce
Che poi io mi emoziono
E invece tu ti annoi

Però tu fammi una promessa
Che un giorno quando sarai persa
Ripenserai ogni tanto a cosa siamo stati noi

Alle giornate al mare
A tutte le mie pare
Alle cucine che non abbiam potuto compare

Alle mie guerre perse
Alle tue paci finte
A tutte le carezze
Che forse erano spinte
Giuro che un po' mi fa ridere

E ti cantavo Fix You
Per farti dormire quando il mondo ti teneva sveglia
Ed ora sono solo un tizio
Che se lo incontri dalla strada gli fai un cenno di saluto e via

E non ho voglia di cambiarmi
Uscire a socializzare
Per stasera voglio essere una nave in fondo al mare
Sei stata come Tiger
Non mi mancava niente
E poi dentro m'hai distrutto
Perché mi sono accorto che mi mancava tutto



Però tu fammi una promessa
Che un giorno quando sarai persa
Ripenserai ogni tanto a cosa siamo stati noi

Alle giornate al mare
A tutte le mie pare
Alle cucine che non abbiamo potuto compare

Lo shampoo all'albicocca
I tuoi capelli in bocca
Alla tua testa dura
All'ansia e alla paura
Giuro che un po' mi fa ridere

Però tu fammi una promessa
Che un giorno quando sarai vecchia
Raconterai a qualcuno cosa siamo stati noi

Le cene da tua mamma
La nostra prima canna
La carbonara a Londra
quando ci hai messo la panna
I tuoi occhi, i tuoi nei
Che non sono più i miei
Ma alla fine ti giuro che lo rifarei



QUINTA DOMENICA DI QUARESIMA

GUARDARE OLTRE

Metà

Incontrare Gesù di Nazareth, attraverso i suoi testimoni, come l'amico che rivela Dio come Padre appassionato alla vita, che accoglie e impegna la propria voglia di vivere.

(AREA DELL'INCONTRO CON GESÙ CRISTO)

Passaggio di vita

Dalla scoperta che Gesù rivela un Dio Padre, che ama la vita, alla decisione di accogliere e impegnare con Lui la propria voglia di vivere.



Catechismo CEI

"Vi ho chiamato amici", pag.96

Atteggiamento da maturare

GUARDARE OLTRE (Attenzione all'ambiente le 3 R: ridurre, riutilizzare, riciclare).

Segno/simbolo

LA FINESTRA (LA TERRAZZA) (luogo dell'apertura, dell'aria nuova, del guardare oltre).

Commento al Vangelo

(Gv 8,1-11 - versetto di riferimento: "non peccare più...")

Dopo la lettura di questo incontro noi comprendiamo meglio le parole pronunciate da Gesù in Gv 8,15: «Io non giudico nessuno». Gesù, infatti, è venuto non per giudicare ma per salvare il mondo (cf. Gv 3,17); è venuto per i peccatori, non per i giusti; per i malati, non per i sani (cf. Mc 2,17 e par.). Il racconto di questo incontro è veramente quella finestra di cui tutti, alla vigilia della Pasqua, abbiamo bisogno: una finestra che, aperta, faccia passare l'aria buona dell'amore. Chi di noi, infatti non avverte il desiderio di sentirsi amato? Questo incontro ci ha fatto conoscere la misericordia di Dio, le sue viscere di compassione, la sua passione d'amore per noi uomini e donne, che gli impedisce di condannare ma lo obbliga, per così dire, a offrire gratuitamente il suo perdono in vista della nostra possibile conversione. Sì, la giustizia di Dio contiene in se stessa il perdono: per questo, di fronte al peccato, Gesù fa giustizia perdonando.

Chiamato a scegliere tra la Legge e la misericordia, Gesù sceglie la misericordia senza mettersi contro la Legge, perché sa distinguere il peccato dal peccatore. Sempre sono l'una di fronte all'altra la misericordia inesauribile di Dio e la nostra miseria. L'unica cosa che ci è chiesta è di riconoscere consapevolmente la nostra miseria e di accettare che il Signore la ricopra con la sua misericordia. Mi piace un particolare di questa pagina: non ci viene detto che essa cambiò vita, che si convertì, che andò a fare penitenza né che diventò discepolo di Gesù e si mise a seguirlo. Guardiamoci bene dal far dire al Vangelo ciò che noi desidereremmo dicesse! Non sappiamo se questa donna perdonata dopo l'incontro con Gesù abbia cambiato vita: sappiamo solo che, affinché cambiasse vita e tornasse a vivere, Dio, che non vuole la morte del peccatore, l'ha perdonata attraverso Gesù e l'ha inviata verso la libertà: «Va', va verso te stessa e non peccare più».



CATECHISTI/EDUCATORI

QUINTA DOFFENICA DI QUARESIMA

gUArDAre Oltre

Attività

COSTRUIAMO UN ASTROLABIO

Quanti desideri, accompagnati da altrettante domande, caratterizzano i nostri ragazzi.

Desiderare deriva da 'sideris', stella; i desideri rinviano a ciò che più grande, a ciò che è 'oltre'.

Il loro sguardo, nel desiderio, deve essere rivolto verso l'alto, verso ciò che può apportare bellezza.

Costruiamo un astrolabio e andiamo in terrazza ...

Noi osserviamo il cielo da terra e, poiché i nostri occhi non sono in grado di valutare distanze così grandi, abbiamo la sensazione che le stelle siano tutte lontane.

Vi diamo le istruzioni per costruire un astrolabio, un pratico strumento che consente di individuare le costellazioni visibili nel cielo in un particolare giorno e ora.

MATERIALE

- 3 fogli di cartoncino bianco;
- forbici;
- colla o biadesivo;
- 1 fermacampione.

Stampare sui tre cartoncini il modello dell'astrolabio.

Ritagliare le parti bianche dei tre cartoncini.

Piegare le linguette in grigio e incollarle con il retro in modo da formare una busta.

Praticare un foro al centro del cerchio con le stelle (in corrispondenza della polare) e un altro sul retro; inserire il disco nella "busta" e fissalo con un fermacampione.

COME USARLO

Ruotare il disco in modo da far corrispondere l'ora con il mese dell'anno (puntare la freccia dell'ora al tratto corrispondente al giorno del mese).

Inoltre, ricordare che se c'è l'ora legale bisogna sottrarre un'ora.

L'astrolabio va osservato ponendolo sopra la testa e poi il tutto va ruotato in modo da far corrispondere le direzioni segnate con i punti cardinali.

Cercare le stelle ricordando che la linea dell'ovale corrisponde all'orizzonte mentre il centro dell'ovale rappresenta lo zenit, il punto che è proprio sopra la nostra testa.



COMMISSIONE REGIONALE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, L'ANNUNCIO E LA CATECHESI - PUGLIA

guardare oltre

QUARTA DOMENICA DI QUARESIMA

1 la vita



Cris



Max

SCHEDA RAGAZZI - TAPPA CRISMALE

HOME

C: Ragazzi...manca solo una settimana e poi... comincia la Settimana Santa!! Impariamo a GUARDARE OLTRE..., spalanchiamo la finestra del nostro cuore all'altro, oltre i pregiudizi, oltre i nostri limiti...
M: una canzone ad hoc ci suggerisce proprio come fare...cantiamola Insieme!!

Maneskin

Vent'anni



Il giudizio degli adulti e il senso di inadeguatezza pesano molto sulla fase di crescita di un'adolescente, in cui l'aspetto più evidente è la contraddizione. La strada è dura quando un ragazzo 'sta puntando al cielo', ma è pronto a cambiare le regole del gioco, a lottare per cercare sempre la libertà, ad andare un passo più avanti 'per far vedere cosa è il colore a chi vede bianco e nero'.

“non peccare più...” (GIOVANNI 8,1-11)



la parola **2**

Ci SONO Dei gesti Bellissimi Di Gesù che vorrei Proposti: Scrive Per terra, Perché Scrivere Significa flettere FUori ciò che ABita il nOSTRO CUORE, Perché Scrivere Significa non cAncellAre ciò che iMPORTante nella fta vita. E che cosa è iMPORTante Per Gesù? L'AftOre, IA PerSONA Più Dei SUoi PeccAti. E Poi Gesù – SOLO – gUARDA QUElLA Donna e IA riflette in Piedi. QUElLO SgUARDO è PROPrio UnA fineStrA SUIl 'AftOre che ci Perfette Di gUARDare lOntAno nella nOSTRA vita. Anche A te Dice: VAl, e tirA FUORI tutto il Bene POSSibile che ti ABita Dentro! ”.

Oggi abbiamo scoperto che Dio ci invita a 'guardare oltre',
oltre gli stereotipi e i giudizi...

A Dio interessa il bene che da adesso in poi decideremo di fare; impegniamoci a maturare una coscienza sostenibile, a rispettare l'ambiente, le risorse e al tempo stesso gli altri per poter vivere in armonia con il creato.

Impegno



QUARTA DOMENICA DI QUARESIMA

guardare oltre
SCHEDA RAGAZZI - TAPPA CRISMALE

3 la fraternità

Costruiamo un astrolabio

1. Stampare sui tre cartoncini il modello dell'astrolabio.
2. Ritagliare le parti bianche dei tre cartoncini.
3. Piegare le linguette in grigio e incollarle con il retro in modo da formare una busta.
4. Praticare un foro al centro del cerchio con le stelle (in corrispondenza della polare) e un altro sul retro; inserire il disco nella "busta" e fissarlo con un fermacampione.

Come usarlo

- Ruotare il disco in modo da far corrispondere l'ora con il mese dell'anno (puntare la freccia dell'ora al tratto corrispondente al giorno del mese).
- Inoltre ricordare che se c'è l'ora legale bisogna sottrarre un'ora.
- L'astrolabio va osservato ponendolo sopra la testa e poi il tutto va ruotato in modo da far corrispondere le direzioni segnate con i punti cardinali.



COMMISSIONE REGIONALE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE,
L'ANNUNCIO E LA CATECHESI - PUGLIA

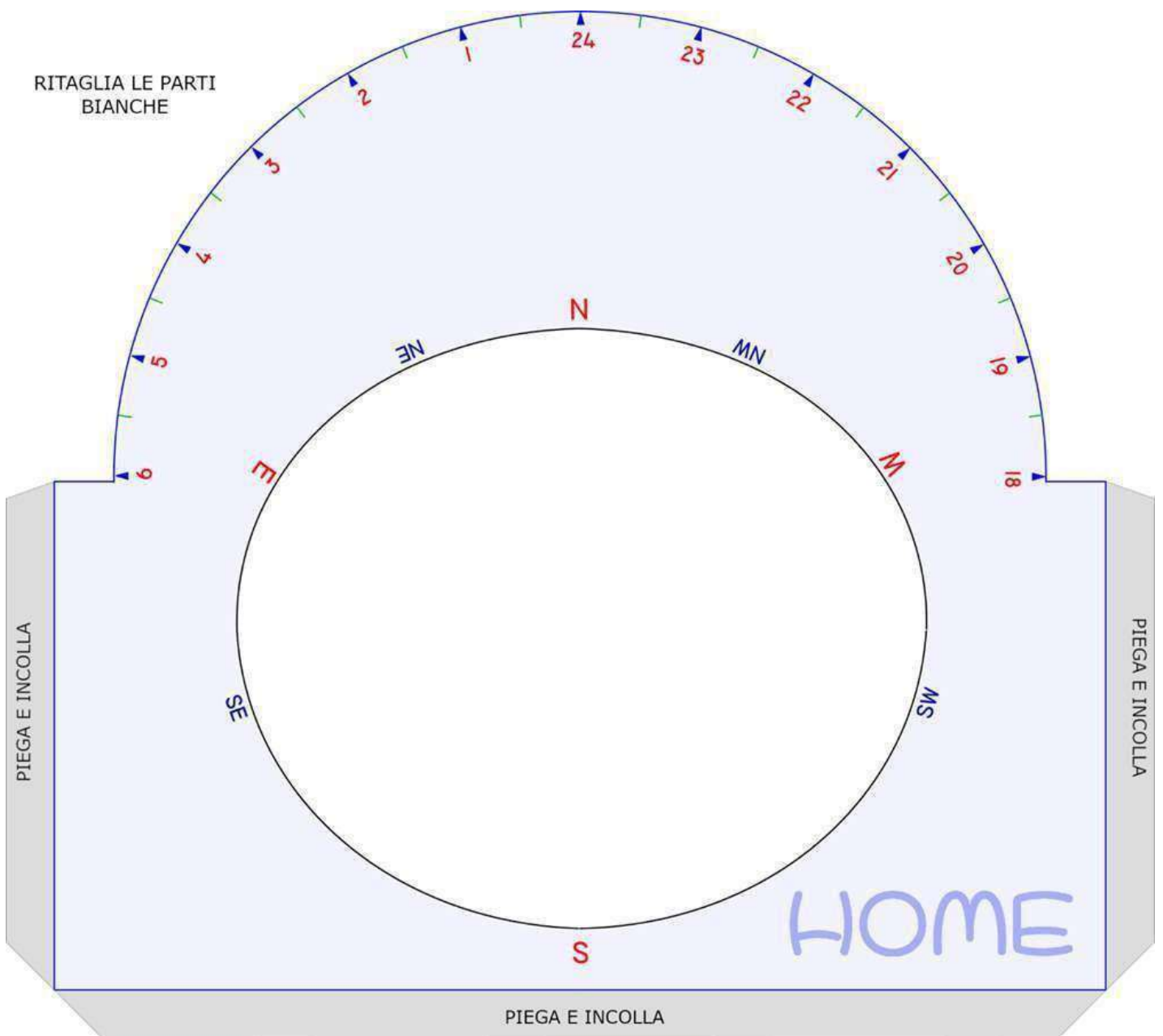
guardare oltre

QUARTA DOMENICA DI QUARESIMA

SCHEDA RAGAZZI - TAPPA CRISMALE

3 la fraternità ◀◀◀◀◀◀ Costruiamo un astrolabio

Cercare le stelle ricordando che la linea dell'ovale corrisponde all'orizzonte mentre il centro dell'ovale rappresenta lo zenit, il punto che è proprio sopra la nostra testa.





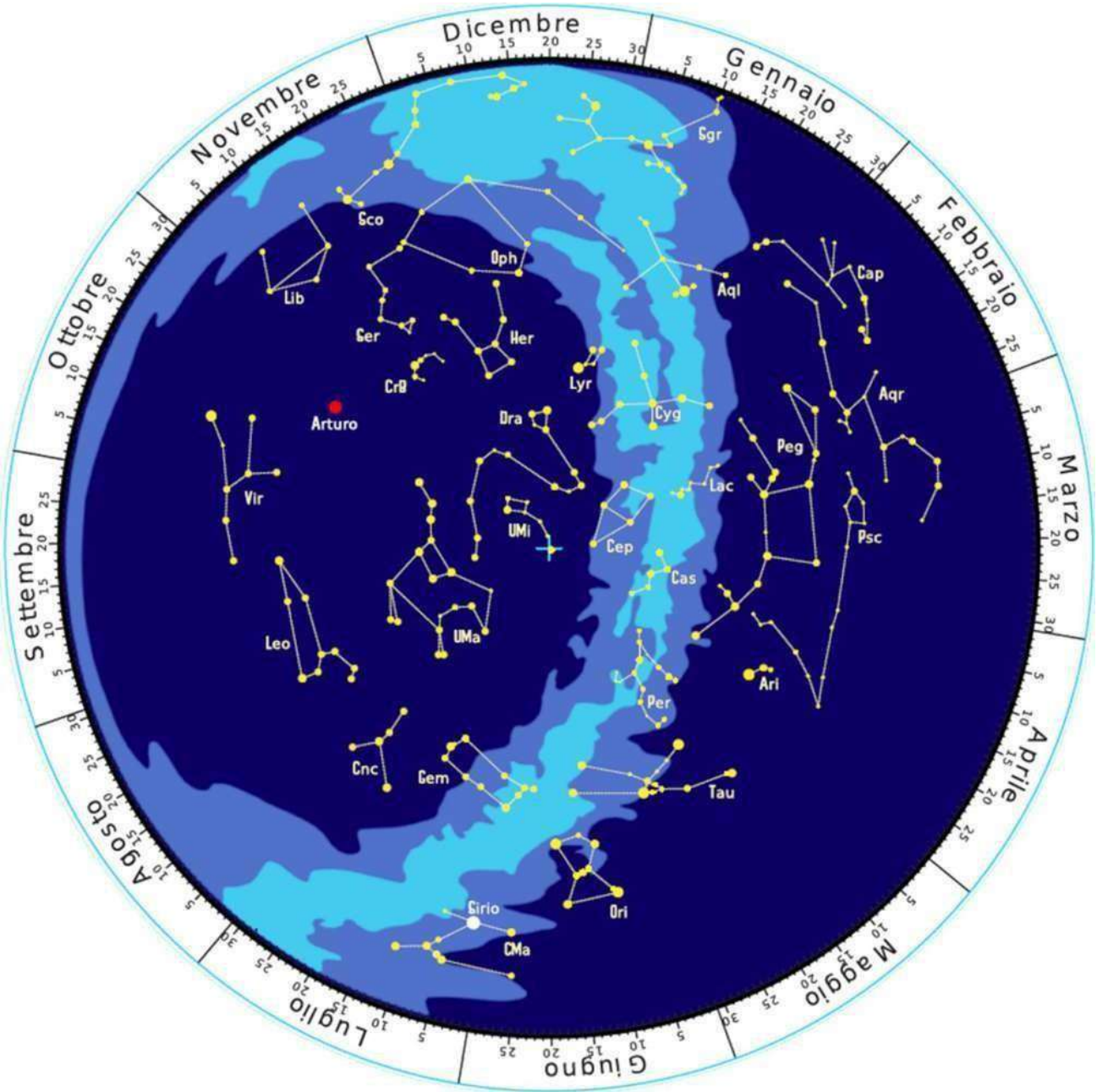
COMMISSIONE REGIONALE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE,
L'ANNUNCIO E LA CATECHESI - PUGLIA

guardare oltre

SCHEDA RAGAZZI - TAPPA CRISMALE

QUARTA DOMENICA DI QUARESIMA

3 la fraternità ◀◀◀◀◀◀ Costruiamo un astrolabio





COMMISSIONE REGIONALE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE,
L'ANNUNCIO E LA CATECHESI - PUGLIA

QUARTA DOMENICA DI QUARESIMA

guardare oltre
SCHEDA RAGAZZI - TAPPA CRISMALE

3 la fraternità ◀◀◀◀◀◀ Costruiamo un astrolabio

HOME

COMMISSIONE REGIONALE PER LA
DOTTRINA DELLA FEDE, L'ANNUNCIO
E LA CATECHESI - PUGLIA

| | | | | | |
|-----|----------------|-----|-----------|-----|---------------|
| Aqr | Acquario | Cyg | Cigno | Peg | Pegaso |
| Aql | Aquila | Gem | Gemelli | Per | Perseo |
| Ari | Ariete | Her | Ercole | Psc | Pesci |
| Cnc | Cancro | Lac | Lucertola | Sco | Scorpione |
| CMa | Cane Maggiore | Leo | Leone | Ser | Serpente |
| Cap | Capricorno | Lib | Bilancia | Tau | Toro |
| Cas | Cassiopea | Lyr | Lira | UMa | Orsa Maggiore |
| Cep | Cefeo | Oph | Ophioco | UMi | Orsa Minore |
| CrB | Corona Boreale | Ori | Orione | Vir | Vergine |



CATECHISTI/EDUCATORI

DOFFENICA DELLE PALFTE

AffIDArSi

Mèta

Incontrare Gesù di Nazareth, attraverso i suoi testimoni, come l'amico che rivela Dio come Padre appassionato alla vita, che accoglie e impegna la propria voglia di vivere.

(AREA DELL'INCONTRO CON GESÙ CRISTO)

Passaggio di vita

Dalla scoperta che Gesù rivela un Dio Padre, che ama la vita, alla decisione di accogliere e impegnare con Lui la propria voglia di vivere.



Catechismo CEI

Sarete miei testimoni, "Vi ho dato l'esempio", pp.36-37.

Vi ho chiamato amici, "Più forti del peccato", pp. 164-165.



Atteggiamento da maturare

AFFIDARSI.

Segno/simbolo

LA PORTA SUL RETRO (luogo dell'uscire, del passare, dell'attraversare, del lasciar andare).

Commento al Vangelo

(Lc 22,14-23,36 - versetto di riferimento: "Padre, perdona loro")

In ciascuno dei momenti fondamentali della sua vita Gesù trova nella relazione con il Padre, cioè nella preghiera, l'impulso per un passo decisivo di affidamento, mediante il quale, diminuendo, si conforma all'identità del Padre. A questo movimento verso l'alto si accompagna sulla croce un movimento verso il basso che, come il primo, nella preghiera abituale di Gesù, è rivolto agli uomini, suoi crocifissori: «Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno» (23,34). La preghiera di Gesù è una cosa sola con il dono della sua vita: è amore che esistenzialmente si effonde, conquistando efficacemente coloro che lo accolgono. Essere cristiani è seguire Gesù nella via che Lui ha tracciato con la Sua vita, sapendo offrire i momenti di fatica e di sofferenza che ogni giorno incontriamo, senza arrabbiarci, senza scalpitare, ma sapendo pregare. Essere cristiani non è solo "credere in Gesù", "conoscere Gesù", "pregare Gesù" ma è accettare di vivere come ha vissuto Gesù.



CATECHISTI/EDUCATORI

DOFFENICA DELLE PALFTE

AffIDArSi

Attività

"PRIMI PASSI"

Dopo aver presentato il quadro di Van Gogh: "Primi passi", chiedere ai ragazzi: osserva lo spazio al centro del dipinto e immagina di trovarti lì; come ti senti tu nell'ambito della tua famiglia o dei tuoi amici? Ti senti cercato, amato, protetto o...

Ciò di cui sono pieni il cuore e la mente, deve venirmi fuori, in quadri e disegni, ciò che cerco imparare così non è il disegnare una mano, ma un gesto; non una testa matematicamente esatta, bensì il profondo della sua espressione. Insomma, la vita.

(Van Gogh, Lettera a Theo, 189)



È una scena bella, semplice e familiare. Noi possiamo immaginare la scena subito precedente e seguente al fermo-immagine del dipinto che, nonostante questo appellativo, è più viva che mai. Un'umile madre e un padre prendono del tempo dal loro lavoro quotidiano per guardare compiaciuti il proprio figlio e aiutarlo a muovere i primi passi. Che il padre abbia abbandonato il proprio lavoro preso dall'urgenza di abbracciare il figlio e giocare con lui, lo dimostrano la carriola abbandonata e la zappa appoggiata a terra accanto a lui. Probabilmente la moglie era sopraggiunta inaspettatamente al campo e lo aveva sorpreso durante il lavoro.

Anche la madre avrà interrotto le sue mansioni quotidiane per dedicarsi al figlioletto, avrebbe sicuramente dovuto riassetare la casa, lavare, cucinare... Tuttavia, l'amore verso il figlio e le sue necessità sono prioritarie e interrompono ogni altra attività. Il figlio interrompe il tempo della famiglia con la sua presenza.



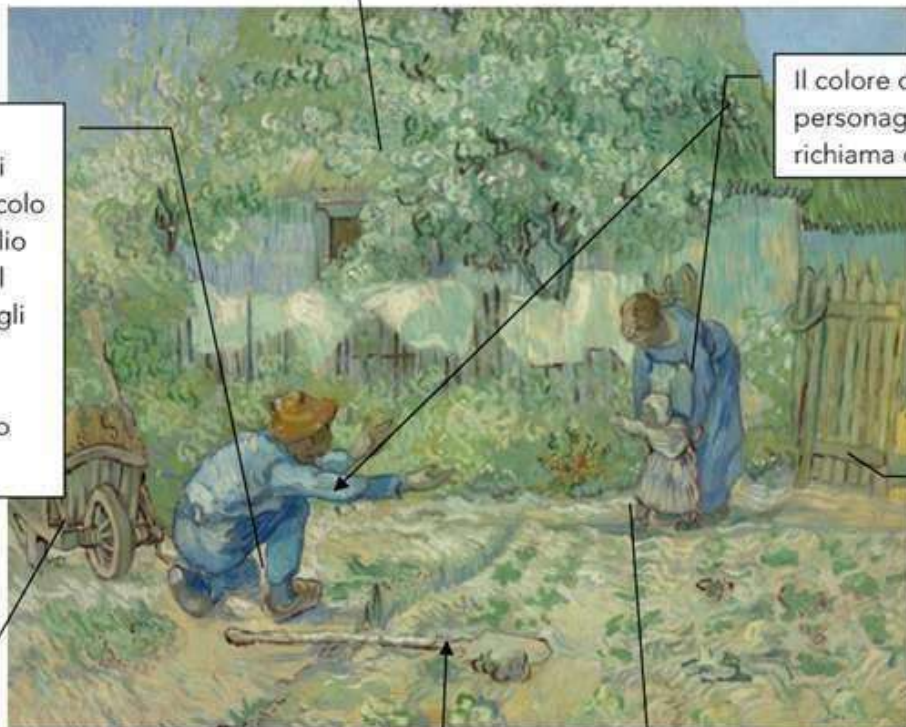
CATECHISTI/EDUCATORI

DOFFENICA DELLE PALFTE

AffidArSi

1 la casa sullo sfondo è sinonimo di sicurezza, di vita e di famiglia

Anche la prossemica parla di un dialogo di vita. Il padre si fa piccolo per farsi vedere meglio dal figlio, incrociare il suo sguardo e parlargli per essere capito meglio. Le braccia aperte lo invitano e lo accolgono.



Il colore degli abiti dei personaggi è il blu, che richiama quello del cielo.

Il cancello è aperto: l'amore non costringe né incatena ma apre alla libertà della vita.

La zappa e la carriola sono gli arnesi da lavoro del padre. Egli non ha esitato ad abbandonarli per dare la precedenza al figlio.

Dei tre, solo il volto del figlioletto è visibile: mostra gioia, vitalità, amore, tensione, fiducia.

Liberamente adattato da "De Agostini Scuola"



CATECHISTI/EDUCATORI

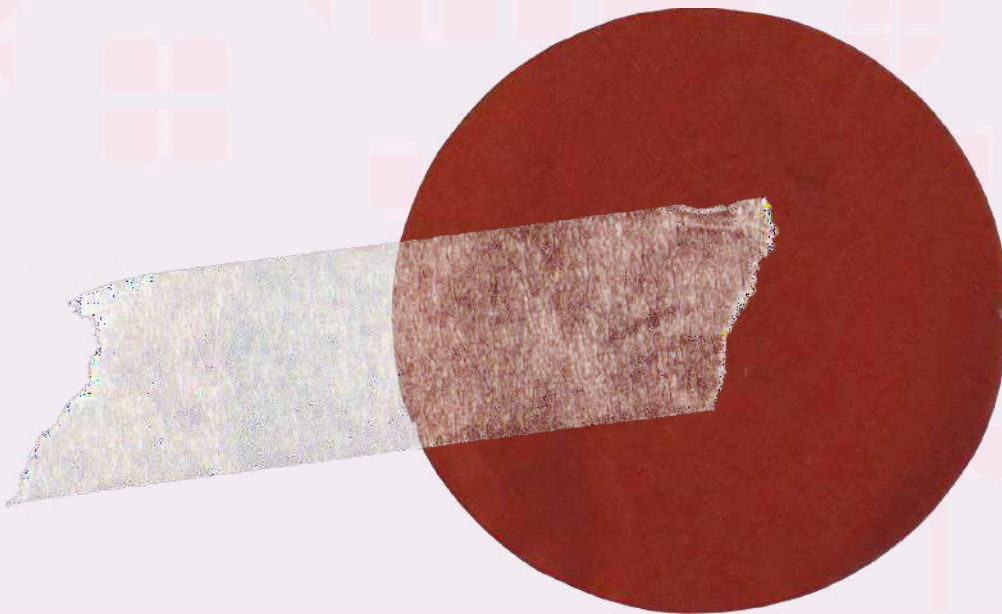
DOFFENICA DELLE PALFTE

AffIDArSi

LA FERITA E IL PERDONO

I ragazzi prendono un pezzo di scotch di carta e scrivono qual è la ferita che li ha fatti più soffrire nella vita. Al via del catechista/animatore i ragazzi iniziano a girare e ognuno si trova un compagno: i due, dialogando, cercano di trovare una soluzione per lenire la ferita dell'altro e, una volta trovata, attaccano sulla ferita del compagno, simbolicamente quasi fosse un cerotto, un altro pezzo di scotch su cui scriveranno la soluzione possibile a quel dolore, (es. ferita: esclusione dal gioco, cerotto: far giocare tutti i miei compagni e stare attento che nessuno sia in disparte). Completata l'attività, ogni ragazzo avrà un cerotto sopra la propria ferita e ciascuno di essi condividerà l'esperienza vissuta.

N.B. Il catechista sia molto delicato nel proporre l'attività dei cerotti: essa si può fare se il gruppo è sufficientemente affiatato-empatico. Se invece il catechista ritiene che non sia il caso, si può proporre la stessa attività, andando a tracciare in maniera più neutra, le sofferenze che esistono nella vita delle persone in genere (senza andare ad analizzare le situazioni dei ragazzi, per quanto anonime). Il motivo è presto detto: potrebbe accadere che qualche ragazzo sia realmente coinvolto in un momento di forte sofferenza, provocando lacerazioni ulteriori, soprattutto se gli altri ragazzi sono poco sensibili. Per questo, in alternativa, le due domande potrebbero essere: "Cosa fa soffrire di più un ragazzo della tua età?"; "Quale consiglio gli daresti?".





affidarsi

DOMENICA DELLE PALME

1

la vita



Cris



Max

con I CRIMA volge al termine: la Pasqua è alla porta!
Allora, ci salutiamo con un consiglio: lasciamo andare
ciò che ci appesantisce, ciò che si rattrista...
M: AFFIDIAMOCI nella certezza della gioia della
RESURREZIONE vicina.

Nek

Perdonare



"Perdonare" è una canzone di speranza che tratta il tema del perdono come elemento chiave dell'amore. Si cantano con sensibilità le difficoltà della vita, dalla consapevolezza dei nostri errori al nostro essere imperfetti fino all'idea di non essere all'altezza di qualcuno o qualcosa. Ed io mi scopro capace di perdono oppure porto rancore?



"Padre, perdona loro" (LUCA 22,14-23,36) la parola 2

LA DifficOltà Di cOfttentAre il vAngeLO DeIIA PASSiOne viene SOPrAttUtto DAIIA ricchezza Di tefti che QUeStO grAnDe rAccOntO cOntiene Nel cAfttinO DeIIA crOce il SignOre APRe UnA StrADA invitAnDO ciAScUnO Di nOI A PercOrrerIA.
COfte Si cOftPortA GeSU neIIA PASSiOne?
Dignità SOvrUftAnA, PAziENZA inFinitA, nOn Un SOIO geStO O UnA PAROIÀ che SftentiScA QUeIIO che egli AvevA PreDicAtO nel SUO vAngeLO. Egli ftUOre chieDenDO il PerDONO Per i SUOI crOCiFISSOrI,
E IA nOStrA riSPOSTA AII'AftOre Di DiO QUAI è? GeSU ci Dice che StA in ftezzO A nOI cOfte cOIUi che Serve e ci invitA AD Un AftOre reciPrOcO SenzA il QUAIe nOn POSSiAftO DirCi SegUAcI Di GeSÙ CriStO.

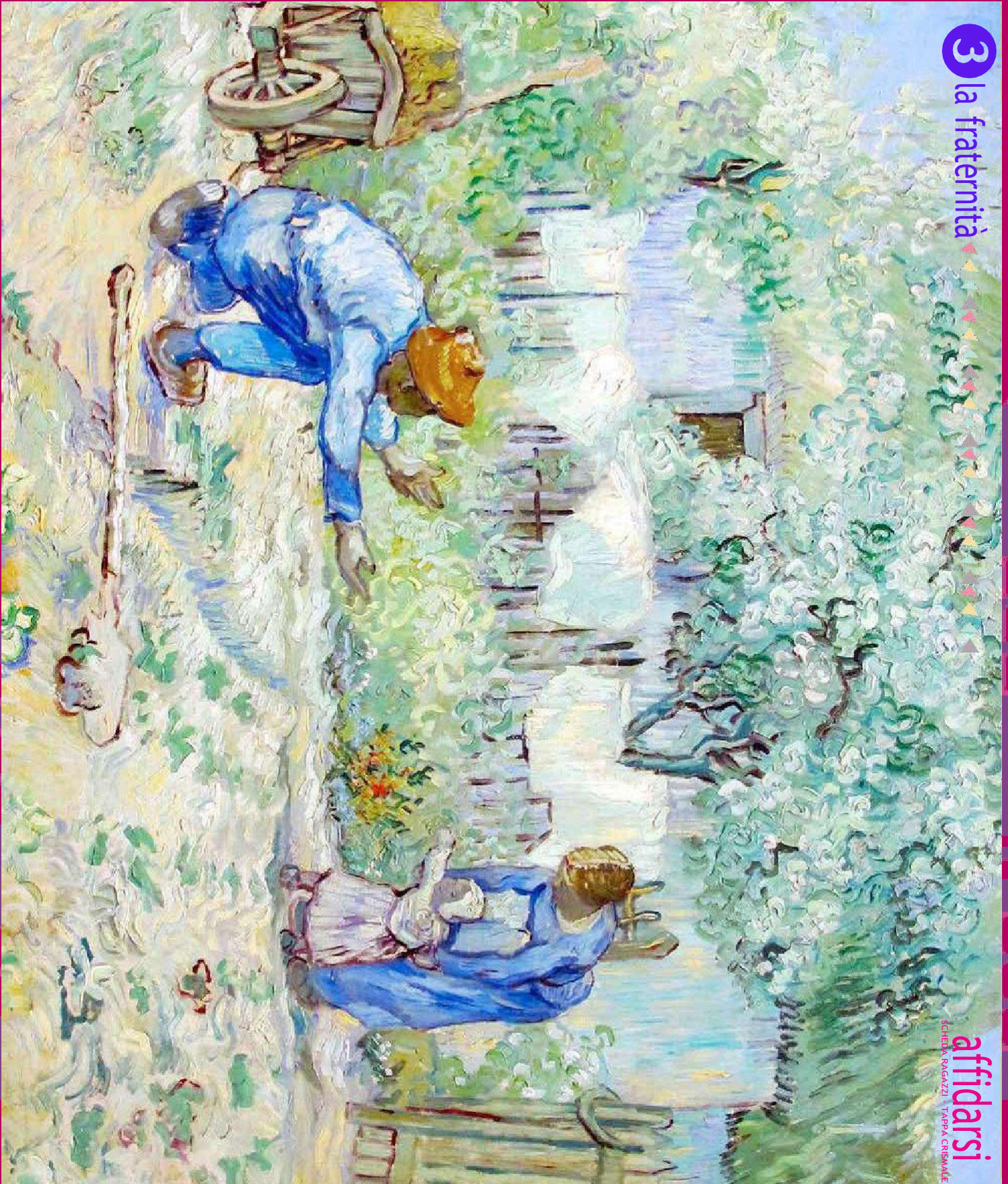
Disegna un arcobaleno e attaccalo sul retro della porta della tua stanza. Ogni giorno proverai a pensare ad una persona a cui inviare un messaggio di perdono. Ne scriverai poi il nome sull'arcobaleno colorando la fascia corrispondente.

Impegno



COMMISSIONE REGIONALE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE,
L'ANNUNCIO E LA CATECHESI - PUGLIA

DOMENICA DELLE PALME



3 la fraternità

affidarsi
ACHILLE RAGAZZI - TAPPA CRISMALE

HOME
TAPPA CRISMALE



affidarsi

SCHEDA RAGAZZI - TAPPA CRISMALE

DOMENICA DELLE PALME

3 la fraternità Sana le ferite

Dopo aver osservato l'opera d'arte presentata dal catechista, osserva lo spazio al centro del dipinto e immagina di trovarti lì; come ti senti tu nell'ambito della tua famiglia o dei tuoi amici? Ti senti cercato, amato, protetto o..

Prendendo un pezzo di scotch provo a scrivervi sopra la ferita che più mi ha fatto soffrire nella mia vita: un'offesa ricevuta, la mancanza di riconoscimento, un torto da parte di un amico, la perdita di una persona cara... Aiutato dal catechista incontro un altro amico con il quale condivido la mia ferita ed entrambi proviamo a cercare una modalità possibile per lenire la ferita dell'altro...trovato l'antidoto lo scrivo su un cerotto e lo metto sulla ferita dell'amico. Alla fine, provo a condividere l'esperienza con tutto il gruppo.

